

*Una mostra fotografica svela il quotidiano vivere di Valentina, che non può ricordare il presente.*

La luce calda ed i contorni sfumati delle immagini, accolgono lo sguardo del visitatore in un semplice interno: una porta , l'estremità di un tavolo, il frigorifero ed altri oggetti d' uso quotidiano, sembrano essere stati distrattamente ritratti da un obiettivo non ancora messo a fuoco. La presenza di numerosi bigliettini domina dimessamente le foto. Si può leggere il contenuto di alcuni: “ non stare troppo tempo seduta nella stessa posizione.., dopo che lo apri, chiudi il barattolo della salsa..”, sono consigli, avvertenze , parole che ci introducono nel mondo di Valentina: un' anziana signora che ha lentamente perso la memoria ( la causa è ignota ai medici, fra le ipotesi l' uso quotidiano di ansiolitici, ed un esaurimento nervoso curato con l' elettroshock .) Il suo problema principale è sulla memoria breve: vive in un particolare presente che a volte dura meno di due minuti. Valentina ha perso la memoria, ma non ha smarrito se stessa e la sua dignità grazie alle istruzioni per vivere il presente compilate con saldo affetto da sua figlia. Coraggiosa impegnativa ed amorevole la scelta di non affidarla a cure estranee. Brevi le frasi che le permettono di trascorrere autonomamente parte della giornata, (di condurre una normale esistenza). Fogli che le tengono compagnia quando è sola , parole scritte, pinzate nella tasca delle sue giacche, per ricordarle chi è e dove abita quando esce per fare il giro dell' isolato e per mille altri motivi. Una foto ritrae Valentina : il suo viso ha un' espressione svagata e serena, lo sguardo sembra essere acceso da una luminosa felicità, non può riconoscere i suoi cari, ma riesce a percepirne l' amore con cui la avvolgono. Occasionalmente brani di passate canzoni o episodi della sua infanzia le tornano in mente; suo nipote Simone, spesso suona la chitarra per intrattenerla e lei “ assecondando il suo grande istinto musicale” fischiando e canticchiando lo accompagna. Non riesce a credere che i suoi cari siano così cresciuti, in quel vuoto di tempo che per lei è un istante, ma conscia del loro affetto li ringrazia spesso e talvolta chiede anche scusa.

L'autore della mostra: Simone Martinetto, vincitore del premio nazionale giovane talento fotografico FNAC 2004, è il nipote di Valentina e ci invita a scrivere su un foglio "un ricordo che non vorremmo mai dimenticare!"

*Maria Chiara Di Trapani*